



Dott. Marco Filisetti

## Un Bilancio privo di buon senso comune

**D**edichiamo buona parte di questo numero al bilancio annuale 2006 e triennale 2006/08 voluto dalla Giunta Comunale con l'appoggio del Gruppo Vivi Gorle.

Il giudizio su questo bilancio è già stato ben espresso dal documento unitario dei Gruppi Consiliari Gorle una Voce Nuova, Per Gorle e La Nostra Gorle, che è stato distribuito in questi giorni a tutti i cittadini di Gorle e nella dichiarazione di voto, resa sempre unitariamente dai tre predetti Gruppi Consiliari.

Qualcuno potrebbe però domandare **quali sono le proposte alternative?** È una domanda giusta: oltre ad eviden-

ziare gli errori e le carenze della Giunta bisogna anche saper essere propositivi.

**Gorle una Voce Nuova, La Nostra Gorle e Per Gorle hanno elaborato una proposta diversa, recependo i giusti rilievi mossi dal Collegio dei Revisori dei Conti, improntata ad una corretta prudenza amministrativa ed al buon senso, che, siamo certi è patrimonio comune della maggioranza dei cittadini di Gorle, rappresentata, lo ricordiamo, da questi tre gruppi.**

**Pubblichiamo integralmente tale proposta all'interno di questo numero affinché tutti possano valutare, giudicare e liberamente trarre le proprie conclu-**

sioni.

**Dobbiamo aggiungere, con rammarico, che la Giunta ed il suo gruppo consiliare non hanno accettato il confronto, così come sono rimasti sordi alle osservazioni dei Revisori e della Ragioneria comunale.**

**Si apre ora uno scenario difficile sul futuro di questa Amministrazione con l'alternativa o aumentare le entrate (e quindi le tasse) o diminuire le spese per servizi, salvo che, recuperando buon senso. La Giunta torni sui propri passi, come già è stata costretta lo scorso anno.**

Marco Filisetti

## Il T.A.R. sospende delibera comunale

**Su proposta del gruppo "maggioritario" Vivi Gorle è stato modificato il Regolamento del Consiglio Comunale a danno dei gruppi di opposizione ed in particolare del gruppo Gorle una Voce Nuova, rappresentato dal consigliere avv. Giovanni Testa.**

La proposta del gruppo Vivi Gorle è apparsa **palesamente ingiusta ed illegittima** agli altri gruppi, tanto da indurli ad abbandonare l'aula del Consiglio per protesta.

Inoltre l'avv. **Giovanni Testa**, dato atto dell'atteggiamento di chiusura assunto dal gruppo Vivi Gorle, avvallato dal Sindaco, che si è riservato anche il ruolo di presidente del Consiglio Comunale, **ha proposto ricorso al TAR** affinché venisse dichiarata l'illegittimità della modifica del Regolamento del Consiglio Comunale proposta da

Vivi Gorle e sostenuta dal Sindaco/Presidente del Consiglio Comunale, oltre che la sospensione immediata della stessa.

**Il TAR, con ordinanza del 21 marzo 2006, ha riconosciuto le ragioni addotte dell'avv. Giovanni Testa e conseguentemente sospeso la delibera comunale con la quale era stata approvata la proposta del gruppo Vivi Gorle.**

**La stessa delibera è stata poi annullata in via di autotutela dal Consiglio Comunale nella seduta del 7 aprile scorso.**

Giustizia è fatta, resta da vedere **chi pagherà i €3000,00** che il Comune dovrà sborsare al proprio avvocato, oltre a quelli che dovrà con ogni probabilità rifondere all'avv. Giovanni Testa **per spese legali.**



## Questione di cani...

**S**ono un ragazzo di Gorle e ho un cane buonissimo, con cui vorrei passeggiare tranquillamente al parchetto dietro alla polveriera. Da qualche mese, questo purtroppo non è più possibile.

Io tengo, come stabilito dalla legge e dal buon senso, il mio cane al guinzaglio, ma c'è anche chi, e sono in tanti, che in barba a tutte le disposizioni di cui sopra e ai cartelli esposti se ne infischia, in nome di una goliardica rimpatriata serale tra cani e rispettivi padroni.

Io per primo amo i cani e vorrei che si divertissero giocando, ma ci sono anche persone che, pur non avendo nulla contro gli animali, si spaventano vedendosi arrivare incontro cani liberi di cui non conoscono le intenzioni. Nonostante le multe che i vigili hanno, occasionalmente, affibbiato, questa prassi continua e anzi, aumenta.

Ho provato a parlare con questi signori, cercando di far capire loro che, se non altro per rispetto di chi vuole giocare o passeggiare tranquillamente nel parco, dovrebbero a loro volta tenere il proprio amico al guinzaglio.

Mi è stato risposto, non senza arroganza, che "ormai si è creato un gruppo affiatato di cani e padroni" e che quindi sono io, insieme a pochi altri che tengono i cani al guinzaglio, quelli fuori dal coro. Se non voglio rischiare che il mio amico quadrupede, ribadisco buonissimo, venga attorniato dai loro cani liberi, e quindi evitare eventuali zuffe, è meglio che me ne stia alla larga e che lo porti a passeggiare altrove.

Questo non mi sembra giusto. Le norme e l'educazione impongono che ognuno sia responsabile del proprio animale, e questo si traduce nel tenerlo al guinzaglio ed evitare qualsiasi fastidio a terzi, siano essi bambini, adulti o quant'altri. So bene che la maleducazione purtroppo è cosa comune, ma non si può cercare di arginarla, magari partendo anche da piccole, ma significative, segnalazioni come questa mia?

Sono "solo un ragazzo", lo so, ma credo che il mio appello abbia lo stesso valore di quello di un adulto se si basa su considerazioni logiche e che per questo debba essere tenuto in considerazione da chi di dovere. Grazie

*Lettera firmata*

## A chi il 5 per mille?


**P**er favorire la lodevole attività svolta da tante associazioni del volontariato, come ad esempio l'Associazione Nazionale Alpini, l'Avis, l'A.I.D.O., ecc., lo Stato, con la Legge Finanziaria per il 2006, ha rinunciato ad una quota (il 5 per mille) dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF), che, infatti, ogni contribuente può devolvere a favore di una di queste associazioni, indicando il codice fiscale dell'associazione prescelta nell'apposito spazio previsto nel modello per la dichiarazione dei redditi.

La stessa Legge Finanziaria ha previsto che, al posto delle associazioni del volontariato, il contribuente possa destinare la stessa quota a favore del Comune per lo svolgimento di attività sociali.

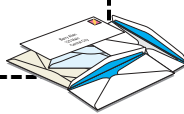
Laddove non venga operata nessuna scelta il 5 per mille rimarrà a disposizione dello Stato.

Al contribuente quindi la decisione se assegnare questo contributo alle associazioni del volontariato, che magari operano sul proprio territorio e per le quali questa è l'unica occasione di compartecipazione diretta sul gettito fiscale o all'Amministrazione Comunale, che, in verità, già fruisce di tante altre "tasse" (IRPEF, ICI ecc.), ma mai sufficienti, soprattutto quando si indebita oltre misura, approvando bilanci quantomeno avventati e non è disponibile a contenere gli "stipendi" dei propri amministratori, che al contrario continua ad elargire nella misura massima possibile.

*Marco Filisetti*



[www.lanostragorle.org](http://www.lanostragorle.org)  
 Scrivete in Redazione:  
 La Nostra Gorle via Donizetti, 2  
[info@lanostragorle.org](mailto:info@lanostragorle.org)



## E il maestro disse a Yu: "vuoi sapere in cosa consiste la cultura?"

Per il periodo settembre-dicembre 2005, l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad organizzare un fitto calendario di appuntamenti culturali, pubblicizzati attraverso un pieghevole distribuito alle famiglie gorlesi.

Consultando il programma ci si accorge che non manca proprio niente e che ci sono manifestazioni in grado di accontentare anche i palati più fini: un corso di Yoga, uno di Hata Yoga, la Cerimonia del Te e

l'immane corso di scacchi. E una mostra sui Presepi? C'è, c'è: c'è proprio tutto. Va insomma apprezzato lo sforzo organizzativo dell'Amministrazione Comunale che ha predisposto un calendario di eventi assai ricco. A dire il vero, ci è pervenuta qualche allarmata richiesta di delucidazioni in merito alle citazioni, riportate sul pieghevole, che coinvolgono il non meglio precisato maestro e il suo allievo Yu, bramoso di sapere in cosa consista la conoscenza. In effetti la spiegazione del maestro non risulta facilmente comprensibile, anzi il saggio sembra un po' arrampicarsi sui vetri e farsi sempre più contorto o,

come direbbero gli studenti, non è proprio capace di spiegare. Ma l'arcano è presto svelato: anche nelle citazioni, come per la cultura, non ci facciamo mancare nulla e allora si scopre che Confucio, J.L. Allen e A. Camus vengono più, o forse meno, sapientemente miscelati per comporre una bella macedonia. Nella citazione del pieghevole manca tuttavia l'ultima frase del colloquio tra il maestro e Yu, che per dovere di completezza qui di seguito riportiamo: "Il maestro disse al suo allievo: Yu vuoi sapere in cosa consiste la cultura? È come la Fanta, l'è mia buna ma l'è tanta".

## Lettera aperta ai sette nani

Il "cittadino medio" prende penna e calamaio per scrivere una lettera aperta.

Qualche tempo addietro il Sindaco di Gorle ha inviato a tutte le famiglie gorlesi una lettera aperta per lamentarsi delle "picconate" contenute su "quel foglio di carta". Il "cittadino medio" che, come tutti, ha ricevuto il simpatico omaggio decide di lasciare ad altre persone più competenti il dibattito sulle cifre e sulle questioni tecniche. Tuttavia desidera comprendere meglio alcuni punti di tale missiva ("o di quell'altro foglio di carta", che dir si voglia). Per questa ragione prende penna e calamaio e scrive una lettera aperta ai sette nani, che quanto a "picconate" non sono secondi a nessuno:

Stimatissimi Brontolo, Cucciolo, Dotto, Eolo, Gongolo, Mammolo, Pisolo, fino ad oggi mi ero ripromesso di non venirvi a disturbare e di ignorare le piccole scaramucce politiche del nostro paese. Tuttavia con la presente sono a chiederVi di aiutarmi nell'interpretazione di una lettera in tema di "picconate" inviatami dal Sindaco di Gorle, sapendo che siete assai competenti visto che tutti i giorni andate in miniera a spaccare le pietre di buon mattino.

Ecco, cominciamo da qui: dal mattino. Il Sindaco sostiene che la convocazione del Consiglio Comunale alle 8,30 di "quel sabato mattina" sia stata motivata da due semplici ragioni: dal fatto che nelle sere d'estate l'aula consigliere diventa

molto simile ad un forno e dal fatto che la mattina sia l'aula che i consiglieri sono "molto più freschi". A questo punto forse si capiscono molte cose, considerando che tutti i precedenti Consigli Comunali si sono svolti di sera, anche fino alle tre notte nonostante le richieste di sospensione. Ma forse in quei casi i consiglieri erano dotati di tute termiche per mantenersi freschi? Su questo punto, cari Sette Nani, vi chiedo di essere obiettivi visto che è risaputo che siete assai mattinieri.

E ancora, cari Sette Nani, l'atteggiamento ostruzionistico in Commissione viabilità lamentato dal Sindaco vi sembra un motivo plausibile per giustificare da parte della maggioranza l'utilizzo del Consigliere-Incredibile Hulk di cui ha raccontato La Nostra Gorle di luglio/agosto 2005? Certo, cari Sette Nani: voi coi vostri modi garbati la maleducazione non sapete nemmeno cosa sia.

Ma soprattutto, cari Sette Nani, il Sindaco descrive il suo avversario politico come un uomo in preda a travasi di bile, pieno d'acredine, dedito a rassegne di disinformazione, una "pizza" in persona. Da cosa deriva tanto accanimento contro una singola persona? Onestamente non lo so. La spiegazione che mi sono dato, cari Sette Nani, è che il Sindaco preferirebbe avere in Consiglio Comunale Biancaneve anziché il Consigliere a cui dedica tante brutte parole per farsi bello agli occhi di Lei. Quindi, cari Sette Nani, se tenete a Biancaneve tenete gli occhi aperti e non osate contraddire il Sindaco, altrimenti sarete i protagonisti della prossima simpatica lettera aperta alla cittadinanza!

Il Vostro "cittadino medio"

**Il Comune ha perso il finanziamento regionale di € 360.000,00 per la rotatoria del Baio**

## Ecco la verità

Con una lettera aperta inviata, a spese del Comune, a tutte le famiglie di Gorle il Sindaco rag. Finazzi afferma, tra una polemica e l'altra sulle quali sorvoliamo per rispetto alle Istituzioni, che questo nostro bollettino d'informazione non ha detto la verità laddove ha comunicato che il Comune di Gorle ha perso il finanziamento regionale di €360.000,00 per la "rotatoria del Baio", perché la domanda era stata presentata in modo errato rispetto al bando e non per mancanza di fondi, che, al contrario, erano disponibili, tanto da essere rimasti inutilizzati.

Si ricorda che il mancato finanziamento comporta un maggior costo per le casse comunali di circa €200.000,00 per ottenere dalle banche la stessa somma.

Nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n.7/2005 pag. 1040 viene spiegato che il Comune di Gorle non ha ottenuto il finanziamento perché ha presentato la richiesta di finanziamento sulla base di un progetto di €413.165,00 anziché di €400.000,00, cifra massima consentita dal bando regionale.

Il Sindaco nella sua lettera riconosce il fatto, ma si giustifica sostenendo di essere stato tratto in errore da suggerimenti avuti in forma verbale da anonimi funzionari regionali: è una giustificazione che vale quello che vale. Resta il fatto che il Sindaco ha sbagliato presentando un progetto prevedente un spesa maggiore di quella massima ammissibile e poiché i bandi di gara della Pubblica Amministrazione non sono "grida al mercato del pesce" trattabili con il pescivendolo, la domanda di finanziamento del Comune di Gorle è stata dichiarata inammissibile dal competente Organo regionale, esattamente come da noi scritto.

Il Sindaco riconosce infine che il progetto dell'opera è nel frattempo lievitato di circa €120.000,00, ma precisa che ciò è dovuto a richieste di migliorie da parte della Provincia, dalla quale è però riuscito ad avere un contributo di €60.000,00, pari quindi alla metà delle migliorie richieste.

Una precisazione da parte nostra: l'intera opera è ora passata gratuitamente in proprietà della Provincia, che quindi, a sua volta, può ora vantarsi di avere avuto un contributo €470.000,00 dal Comune di Gorle, avendo ottenuto un opera di €530.000,00 a fronte di una spesa di €60.000,00.

La Redazione

## PROPOSTA DI DELIBERA

### presentata il 1 marzo 2006 dai Gruppi consiliari

GORLE UNA VOCE NUOVA - LA NOSTRA GORLE - PER GORLE

Oggetto: predisposizione schema di bilancio annuale di previsione per l'anno 2006, la relazione previsionale e programmatica e schema di bilancio pluriennale 2006/08. Indirizzi

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

##### VISTI

lo schema di bilancio annuale di previsione per l'anno 2006, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale 2006/08 presentati a questo Consiglio nella seduta del 23 febbraio u.s.;

il programma triennale dei lavori pubblici di cui alla Legge n. 109/1994 approvato dalla Giunta Comunale in data 4 novembre 2005;

##### DATO ATTO

Che i documenti predetti **non rispettano il "patto di stabilità"** in quanto prevedono spese in conto capitale di €3.066.713,00 per il 2006, di €1.757.386,00 per il 2007, superiori al tetto di spesa di circa €1.450.000,00 per il 2006 e di €1.567.000,00 per il 2007;

**Che per il finanziamento** di detto piano si prevede di assumere debiti nell'anno 2006 per €2.088.000,00 al netto degli interessi con un **incremento del debito in conto capitale dell'86%** ed un aumento del costo annuo per ammortamento mutui di circa €130.000,00 a partire dall'anno 2007;

**Che, per far fronte alla riduzione necessaria** di alcune voci d'entrata, è previsto un incremento delle entrate derivanti da ICI di circa €100.000,00 a partire dall'anno 2007, per il conseguimento del quale si renderà, con ogni probabilità, obbligatorio un rialzo delle relative aliquote;

**Che quanto sopra** nonostante si prevedano entrate per oneri di urbanizzazione (in totale €1.850.000,00) pressoché costanti nell'arco dell'intero triennio, anche se una prevedibile, ed auspicata, riduzione di nuovi insediamenti edilizi dovrebbe indurre una più prudente previsione per questa voce d'entrata;

**Che pertanto le maggiori spese** per rimborso mutui a partire dal 2007 vengono coperte con una **riduzione dei servizi ed acquisti;**

**Che altresì non si tiene conto** dell'inevitabile aumento di spesa derivante:

- dal considerevole incremento del "patrimonio" pubblico,
- dalla crescita del numero di residenti nel triennio (stimabile tra il 20 ed il 25% e certamente non compensato dall'incremento delle entrate per compartecipazione IRPEF),
- dalla previsione di nuovi servizi, quali l'asilo nido;

**che detto incremento non risulta pertanto finanziato** e quindi si renderà necessario ulteriormente **incrementare le entrate tributarie o ridurre le prestazioni di servizi** già ridotte per le ragioni sopra esposte;

**che per finanziare** le spese in conto capitale previste nel triennio non coperte da mutuo si prevede di impiegare pressoché per intero l'avanzo di amministrazione maturato, oltre alle risorse di bilancio disponibili;

**che pertanto nel 2009** non saranno possibili investimenti non potendo:

- contrarre mutui per l'avvenuto mancato rispetto del patto di stabilità,
- impiegare l'avanzo di amministrazione già impiegato nel triennio precedente,

- disporre di risorse di bilancio depauperate
- dalle maggiori spese per ammortamento mutui,
- dalla prevedibile riduzione di entrate per oneri di urbanizzazione

- dalle altre maggiori spese come sopra descritto

**ATTESO** che il rispetto del patto di stabilità consentirebbe spese in conto capitale nell'arco del triennio per €4.711.000,00, di cui €1.450.000,00 nel 2006, €1.597.000,00 nel 2007, 1.694.000,00 nel 2008;

**che la capacità di spesa** per investimenti consentita dal bilancio 2006 è pari ad €834.000,00 e quindi per il triennio 2006/08 è pari ad €2.502.000,00 laddove il bilancio triennale non sia gravato dalle maggiori spese per nuovi mutui ed a parità di entrate e spese come previsto nello schema di bilancio triennale in argomento;

**che detta somma** per investimenti di €2.502.000,00 può essere incrementata dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione di €1.390.000,00 per un totale di €3.892.000,00;

**che non risultano improcrastinabili ragioni d'interesse generale** che rendano assolutamente necessari ed indifferibili investimenti per €3.066.713,00 nell'anno 2006 e per €1.757.386,00 nell'anno 2007 e che conseguentemente giustifichino:

- il ricorso nell'esercizio 2006 a **mutui per €2.088.000,00, con il relativo aggravio di spese,**
- **il mancato rispetto del patto di stabilità per l'intero triennio** con le relative sanzioni (riduzione delle spese correnti e quindi dei servizi già ridotti per far fronte alle maggiori spese per ammortamento mutui, divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, divieto di ricorso a mutui)
- l'impossibilità di operare spese d'investimento per l'esercizio 2009;

**RITENUTO di dare priorità** negli investimenti alle opere per:

- ampliamento scuole,
- messa in sicurezza attraversamenti pedonali,
- asilo nido (salvo verifica della sua ubicazione),
- adeguamento cimitero,
- spese per viabilità (non escluse quelle che si rendessero necessarie per contribuire alla realizzazione della nuova strada di penetrazione da est),
- per l'ambiente ed il verde pubblico (tra cui ricomprendere l'area verde delimitata dalla via Martinella/cimitero, via don Mazza/S.P., parcheggio Lovato)

**RITENUTO** altresì di ridurre la previsione di spesa corrente per l'anno 2006 nei limiti stabiliti dal patto di stabilità mediante:

- **riduzione dell'80% delle indennità previste a favore del Sindaco, Assessori e gettone di presenza per i Consiglieri,**
- esternalizzazione del servizio gestione rifiuti e del servizio mensa scolastico,

##### DELIBERA

di incaricare la Giunta Comunale di predisporre in tempo utile lo schema di bilancio annuale di previsione per l'anno 2006, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale 2006/08, nonché degli allegati di norma, nel rispetto degli indirizzi e finalità descritti in narrativa.